

Sconcerto, rabbia e indignazione. Sale la tensione tra gli autisti nel deposito degli autobus di via Prenestina

“Il marcio c'è: basta scavare e viene fuori E siamo sempre noi lavoratori a pagare”

**VIOLA GIANNOLI
GABRIELE ISMAN**

UNA pagina Facebook “Roma non paga l'Atac” che in 7 ore ha raccolto oltre 600 iscritti. Una protesta di studenti e utenti di Atac oggi dalle 11 alle 16 davanti alla sede di via Prenestina 45. Lo scandalo dei biglietti clonati e dei fondi neri ha smosso un'ondata di indignazione tra utenti e autisti dell'Atac. «È l'ennesima beffa. Oggi i colleghi ci siamo guardati e ci siamo detti: di cosa parliamo, qui c'è lo schifo, più indagheri e più viene fuori» rac-

conta Micaela Quintavalle, la passionaria della protesta degli autisti autoconvocati. Loro lavoreranno il 13, quando i sindacati hanno previsto uno stop di 4 ore dalle 9 alle 13 nell'ambito dello sciopero generale. Sconcerto anche alla rimessa Atac di Porta Maggiore: «Sarebbe grave: a noi nei bagni dei depositi manca la carta igienica e il sapone, perché le società appaltatrici non prendono soldi. È sempre il lavoratore che paga le conseguenze» dice Luigi che poi aggiunge: «Di biglietti falsi se n'era parlato l'anno scorso, dopo che uscì la notizia

sulla stampa, l'indagine della guardia di finanza. Poi sono girate voci, ma solo a livello di rumors». «Tante volte sul bus abbiamo visto passeggeri con biglietti acquistati in tabaccheria e al bar che venivano rifiutati dall'obliteratrice, come se fossero già stati utilizzati. Sulla macchinetta si accendeva la luce rossa. Lo scandalo? È allucinante, non ne sapevamo nulla. Una truffa colossale, mentre le corse saltano per mancanza di pezzi di ricambio e per problemi ai bus. Quanti soldi persi» racconta l'autista Giuliana Celani, in azienda dal 2000, iscritta Cgil.

In Internet la protesta è durissima. Ma con l'indignazione sulla pagina del Comitato pendolari Roma Nord e in “Roma non paga l'Atac” c'è chi scrive chiaramente di non voler più versare più un euro «finché non otterremo che vengano chiarite le responsabilità di questa ignobile vicenda, siano azzerate le cariche dei dirigenti Atac, siano stanziati investimenti straordinari per la mobilità sostenibile con particolare attenzione alle zone meno servite, siano attivate/ripristinate convenzioni sui trasporti per studenti, fuori sede e fasce meno abbienti». La protesta è solo all'inizio.



**Oggi presidio
davanti alla sede
di via Prenestina
e mercoledì
nuovo sciopero**

LA CONTESTAZIONE

Un autista dell'Atac protesta per i disagi creati dall'azienda

© RIPRODUZIONE RISERVATA